

Serie Ordinaria n. 37 - Martedì 09 settembre 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1015

Ordine del giorno concernente il rilancio Distretti del commercio

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	46
Votanti	n.	45
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1486 concernente il rilancio Distretti del commercio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- Regione Lombardia vive un fenomeno crescente di rarefazione dei servizi di prossimità, con gravi ricadute sulla qualità della vita nei centri urbani e nelle aree periferiche;
- Regione Lombardia reputa fondamentale la presenza delle attività economiche di prossimità, per questo, con la legge regionale del 2 febbraio 2010, n.6, ha promosso e istituito i «Distretti del commercio»;

rilevato che

- i Distretti del commercio rappresentano un modello di successo, replicato da diverse regioni italiane, all'interno del quale i cittadini, le imprese, le istituzioni e gli enti sociali collaborano per andare a creare una sinergia che possa valorizzare il territorio ed incrementare le opportunità per le attività commerciali;
- i Distretti del commercio coinvolgono oggi 851 comuni di regione Lombardia;

preso atto che

gli ordini del giorno nn. 1095 e 1144, approvati in data 19 novembre 2024, sollecitavano Regione Lombardia a proseguire ed implementare il supporto verso i Distretti del commercio in ogni loro forma, anche prevedendo un nuovo bando, visto il successo di quello predisposto per il periodo 2022-2024;

impegna la Giunta regionale

- a proseguire, compatibilmente con le risorse di bilancio, nel sostegno e nel rilancio dei Distretti del commercio, quale misura cardine per garantire supporto alle realtà locali e alla coesione della comunità;

- a prevedere, compatibilmente con le risorse di bilancio, una nuova edizione del bando destinato ai Distretti del commercio per l'anno 2026.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1016

Ordine del giorno concernente la riorganizzazione e aggiornamento dell'offerta accreditata di posti letto nelle RSA

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	47
Votanti	n.	46
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	46
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1487 concernente la riorganizzazione e aggiornamento dell'offerta accreditata di posti letto nelle RSA, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il distretto ASST Vallecambria Sebino comprende 14 RSA per un totale di 1.047 posti autorizzati, di cui 978 accreditati e 790 a contratto, con un disallineamento significativo pari a 188 posti accreditati non contrattualizzati;
- l'indice di copertura dei posti contrattualizzati nel distretto (621,10 ogni 10.000 over 75) è superiore alla media regionale (463,10) ma, nonostante ciò, non compensa la fragilità crescente del territorio;
- il Distretto presenta infatti un indice di vecchiezza superiore di 25 punti rispetto alla media regionale, con significative differenze locali, e una crescente fragilità sociale che si traduce in una domanda non soddisfatta di servizi residenziali per anziani;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII/3720 del 30 dicembre 2024 prevede, in linea con il Piano sociosanitario integrato lombardo 2024-2028, il blocco di nuovi accreditamenti salvo casi specifici, ma non preclude la contrattualizzazione progressiva di posti già accreditati;
- i servizi territoriali (ADI, RSA Aperta, CDI, Ospedali di comunità) risultano inadeguati a coprire il fabbisogno assistenziale complessivo della popolazione anziana non autosufficiente; impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente
- a procedere, in coerenza con la programmazione sociosanitaria regionale, alla verifica e all'aggiornamento del fabbisogno reale di posti contrattualizzati, alla luce dei dati demografici, epidemiologici e sociali emergenti;
- a favorire la progressiva contrattualizzazione dei posti letto già accreditati e attualmente non attivi nel distretto, compatibilmente con le risorse disponibili a bilancio, così da garantire una maggiore equità territoriale nell'accesso ai servizi;
- a prevedere, nei prossimi strumenti di programmazione e bilancio, specifiche risorse per sostenere il consolidamento dell'offerta sociosanitaria residenziale, con priorità per le aree montane e periferiche;
- a riferire in Commissione consiliare competente in merito agli esiti della ricognizione e alle azioni intraprese entro centoventi giorni dall'approvazione del presente ordine del giorno.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1017

Ordine del giorno concernente la modifica della normativa regionale in materia di gestione del territorio per agevolare l'asportazione del materiale e dei detriti depositati dai sempre più frequenti eventi alluvionali a cui molto spesso è associato trasporto solido sotto forma di colate detritiche con coinvolgimento di ingenti quantità di materiale detritico

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 – 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	56
Votanti	n.	55

Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	41
Voti contrari	n.	14
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1488 concernente la modifica della normativa regionale in materia di gestione del territorio per agevolare l'asportazione del materiale e dei detriti depositati dai sempre più frequenti eventi alluvionali a cui molto spesso è associato trasporto solido sotto forma di colate detritiche con coinvolgimento di ingenti quantità di materiale detritico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- Regione Lombardia è sempre più frequentemente interessata da eventi meteorologici estremi localizzati (eventi pluviometrici molto spesso localizzati e caratterizzati da intensità di pioggia molto elevata), accompagnati da eventi alluvionali a cui molto spesso si associa trasporto in alveo di ingenti quantità di materiale lapideo, generando un incremento del rischio sugli abitati, sulle infrastrutture pubbliche e sugli insediamenti produttivi;
- tali fenomeni determinano molto spesso una perdita della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua, con conseguente aumento del rischio annesso al verificarsi di ulteriori dissesti idrogeologici;
- in particolare, nelle aree montane e pedemontane, dove gli abitati si collocano molto spesso sulle conoidi di corsi d'acqua secondari, tali fenomeni costituiscono un fattore di rischio rilevante, tali fenomeni franosi aggravano un quadro già molto fragile dal punto di vista idrogeologico;
- gli Enti locali, i consorzi forestali e le comunità montane si trovano nella necessità di intervenire con urgenza per rimuovere tali materiali, ma si scontrano con procedure complesse, autorizzazioni lente e normative che inquadrano i materiali come «rifiuti» anche quando sarebbe più corretto considerarli come «risorse territoriali da riutilizzare»;

considerato che

- la vigente disciplina regionale (in particolare la l.r. 16/2007 in materia di gestione dei rifiuti e la l.r. 12/2005 sul governo del territorio) non contempla, in modo chiaro ed efficace, procedure semplificate per l'asportazione e la gestione dei materiali derivanti da eventi calamitosi o potenzialmente dannosi;
- in molti casi, la necessità di interventi urgenti viene ostacolata da vincoli formali che finiscono per rallentare o impedire la messa in sicurezza delle aree colpite;
- è necessario riconoscere la specificità di questi materiali, valorizzandone il possibile riutilizzo in loco con opere compensative (ingegneria naturalistica, regimazione idraulica, viabilità o altre finalità pubbliche) e superando la logica dello smaltimento oneroso a carico degli enti;
- con il presente ordine del giorno si vuole offrire una risposta concreta alle esigenze dei territori colpiti da frane, alluvioni e smottamenti, riducendo la burocrazia e rafforzando il presidio attivo del territorio, in linea con il principio di sussidiarietà e con la responsabilità istituzionale di Regione Lombardia;

impegna il Presidente della Regione

compatibilmente con le risorse a bilancio, a predisporre, con urgenza, una proposta normativa di modifica e integrazione della l.r. 16/2007 e, ove necessario, della l.r. 12/2005, con l'obiettivo di:

- introdurre procedure semplificate e tempi certi per l'asportazione di materiale e detriti in aree a rischio idrogeologico o interessate da eventi calamitosi, anche in via preventiva;
- consentire agli Enti locali e ai soggetti attuatori (Comuni, Unioni, Comunità montane, Consorzi forestali, AIPo, ERSAF), che stanno realizzando già interventi sui reticoli idrici, e che per cause non prevedibili hanno necessità di rimuovere ulteriori volumi detritici dagli alvei, di intervenire con procedure semplificate, in tempi rapidi, anche avvalendosi di soggetti privati (in deroga ai piani di escavazione il cui iter di approvazione risulta molto complesso e lungo), che su richiesta potrebbero anche eseguire opere compensative;
- istituire un tavolo tecnico, con il coinvolgimento delle autori-

tà competenti (UTR, AIPo, Autorità di Bacino, ERSAF, Comunità montane, ARPA) e di professionisti di settore, per definire linee guida operative condivise e modelli standard di autorizzazione e tracciabilità;

- promuovere, dove possibile, il riutilizzo del materiale per finalità pubbliche e ambientali, riducendo al contempo i costi a carico degli enti e i tempi di intervento;
- dotarsi di nuovi «studi dei sedimenti» che ricostruiscano in maniera chiara l'assetto degli alvei dei fiumi (individuando settori dove il corso d'acqua scava, dove deposita o dove si trova in equilibrio) andando ad evidenziare i tratti sovralluvionati che necessitano di pulizie straordinarie da programmare periodicamente.».

Il presidente: Federico Romani

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 25 luglio 2025 - n. XII/1018

Ordine del giorno concernente interventi preventivi e di eradicazione delle specie vegetali aliene o nocive: valorizzazione della biomassa rimossa

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125, concernente «Assestamento al bilancio 2025 - 2027 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	45
Votanti	n.	44
Non partecipanti al voto	n.	1
Voti favorevoli	n.	41
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 1490 concernente gli interventi preventivi e di eradicazione delle specie vegetali aliene o nocive: valorizzazione della biomassa rimossa, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- le specie vegetali aliene invasive (IAS) rappresentano una minaccia crescente per la salute umana, la biodiversità, l'equilibrio degli ecosistemi forestali e l'economia locale, come riconosciuto da normative europee, nazionali e regionali;
- in Lombardia, specie come il Panace di Mantegazza (*Heracleum mantegazzianum*) - pianta originaria del Caucaso, importata a scopo ornamentale - stanno proliferando nei boschi, lungo i corsi d'acqua e ai margini delle radure, in particolare nelle aree montane delle Orobie bergamasche e bresciane, compromettendo la biodiversità e costituendo un grave rischio per la salute umana;
- la suddetta specie produce sostanze fototossiche che, a contatto con la pelle e attivate dalla luce solare, possono causare ustioni gravi e reazioni cutanee persistenti, colpendo sia le persone che gli animali domestici, per tale motivo Regione Lombardia ha elaborato una locandina informativa rivolta ai cittadini e le amministrazioni locali che è stata affissa nelle aree di presenza della specie e, inoltre, ha avviato una campagna di informazione attraverso i social regionali. Parallelamente è in corso di elaborazione un'informativa medica per i medici di base e presidi ospedalieri (Pronto Soccorso);
- Regione Lombardia, attraverso specifici fondi del MASE di cui al Decreto del 17 giugno 2022 e fondi del progetto LIFE di cui è capofila (Life22-IPN-IT-life Natconnect2030), attua azioni di contenimento ed eradicazione attraverso specifici accordi di collaborazione con le Comunità montane di Valle Camonica, Alta Valtellina Valle Brembana e Valle Seriana per la specie *Heracleum mantegazzianum* (panace di Mantegazza), con il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca e la Comunità montana di Valle Camonica per la specie *Pueraria lobata* (kudzu), con il Parco Lombardo della Valle del Ticino per *Gymnocoronis spilanthoides* (erba